

Annunzio di interrogazione*Presidente*

Pongo in discussione l'interrogazione n. 18, in data 14 aprile 1976, a firma del Consigliere Thurner in merito al piano generale di disciplina degli scarichi e di risanamento delle acque previsto dalla legge regionale 19 agosto 1974, n. 48, nonché l'interrogazione urgente presentata dai Consiglieri Conti e Meriggi il cui testo così recita:

« I sottoscritti consiglieri interrogano la Giunta per conoscere se ritenga opportuno informare ufficialmente gli Enti competenti al controllo degli scarichi idrici che le scadenze e i limiti di accettabilità di cui alla l.r. 48/74, poiché compatibili con la legge dello Stato, rimangono in vigore.

Chiedono risposta in aula ai sensi dell'art. 88 del Regolamento ».

Svolgimento

↓
2853
↓

le industrie raggiungano i limiti di cui alla tabella c). Soprassedere a questo controllo, a quanto ci è stato dato di sapere, è la conseguenza del fatto che si ritiene invece che la legge 48 non sia più in vigore.

Secondo fatto. In un'altra Provincia abbiamo saputo che a un grande industriale è stato assicurato dall'Amministrazione provinciale che in settembre non scattano le tabelle della legge regionale: quindi la legge regionale sarebbe stata abrogata. Questo significherebbe un grossissimo danno per la Lombardia, perché significherebbe protrarre di tre anni l'inquinamento senza nessuna misura di tutela.

Ora, evidentemente, c'è un difetto di comunicazione a qualche livello: o è stato un difetto di comunicazione fra la Regione e le Amministrazioni provinciali o ci sono dei difetti di comunicazioni all'interno delle singole Amministrazioni provinciali o ci sono dei difetti di comunicazione tra le Amministrazioni provinciali e il mondo industriale. Allora noi pensiamo sarebbe utile che questa interpretazione che la Regione ha dato venga resa pubblica non soltanto attraverso i canali burocratici ufficiali fra Regione e Provincia ma anche con delle prese di posizione pubbliche.

Presidente

La parola al Consigliere Conti.

Conti

La nostra interrogazione si riferisce a dei fatti abbastanza sconcertanti di cui siamo venuti a conoscenza in queste ultime 48 ore. Per essere esatti, quello che annunciava come intenzione della Giunta il Presidente Golfari, per quello che è risultato da una discussione con l'Assessore in Commissione è già stato fatto nel senso, così abbiamo ricevuto assicurazione, che l'Assessore ha convocato le rappresentanze delle Amministrazioni provinciali e le ha informate che il parere della Commissione e dell'Ufficio legislativo del Consiglio era che la legge 48 rimane in vigore perché compatibile con la legge dello Stato; ma diversi giorni dopo che l'Assessore ci ha riferito di avere preso questa iniziativa corretta, siamo venuti a sapere che all'interno di una Amministrazione provinciale sono state date disposizioni per soprassedere ai controlli che, secondo la nostra legge sulle acque, in settembre dovrebbero accertare che